

24/05/17

Le riflessioni sulla casa e sulla città

Il titolo del Festival “La città come casa” è stato sviluppato attraverso riflessioni che spaziano dal livello urbanistico a quello del progetto architettonico.

Si inizia con il disegno della città. L’**Istituto Nazionale di Urbanistica** si interroga giovedì 25 maggio alle ore 14.00 allo Spazio Q35 sul ruolo che gli standard hanno avuto nella progettazione e costruzione della città pubblica e sull’opportunità di adeguarli alle esigenze della città contemporanea, mentre in contemporanea nella sala Kitchen della sede del Festival il **Politecnico di Torino** propone un approfondimento sul Piano delle compensazioni ambientali della Stura, quale strumento per garantire la qualità dell’abitare il paesaggio. Rivolge uno sguardo al futuro la conferenza di **Planet idea srl** di venerdì 26 maggio alle ore 16.00 indagando in che modo le nuove tecnologie modificheranno la fruizione dello spazio collettivo. La conversazione tra **Emanuele Piccardo e Luca Gibello** alle 16.00 di giovedì 25 maggio si sofferma invece sul ruolo dell’architettura quale fattore di sviluppo della città e su come gli architetti abbiano contribuito a definirne la sua identità, a partire dall’esempio di Palm Springs in California.

Il quartiere è il primo ambito di approccio alla città da parte dell’individuo, l’elemento di collegamento tra lo spazio domestico e lo spazio urbano: Beni comuni al “Tuo Parco” propone nelle tre giornate del festival (25-26-27 maggio) l’iniziativa “**Viaggio intorno alla nostra città**”, un insieme di attività di conoscenza del quartiere, quali l’esplorazione narrativa, pratiche di foodsharing e incursioni sensoriali e musicali, a partire dallo spazio di viale Michelotti 166, sul quale varie realtà associative stanno dando origine a un patto per vivere come bene comune lo spazio. Ai temi dell’amministrazione condivisa e dei beni comuni è anche dedicato l’incontro di **Labsus** di venerdì 26 maggio alle ore 16.00 allo Spazio Q35, durante il quale si attuerà una simulazione pratica delle dinamiche di costruzione di un patto di collaborazione. I tre **Civic Talks** proposti dalla Rete delle Case del Quartiere in tre quartieri differenti tutti i giorni alle ore 18.30 (il 25 a Barriera di Milano, il 26 a San Donato e il 27 ad Aurora) hanno l’obiettivo di innescare processi collaborativi tra cittadini che ricercano soluzioni concrete e condivise a problematiche collettive.

Il progetto **OttoPerOtto** curato dalla Fondazione per l’architettura in avvicinamento al Festival ha avviato una discussione nelle 8 Circoscrizioni della Città a partire dalla segnalazione di criticità del territorio per individuare soluzioni attraverso la collaborazione di architetti e cittadini. Durante il Festival sono presentati pubblicamente i risultati del lavoro: il 25 maggio alle ore 17.30 in Circoscrizione 6, alle ore 18.00 in Circoscrizione 8 e alle ore 20.30 in Circoscrizione 4; il 26 maggio alle ore 18.00 nelle restanti 5 Circoscrizioni. L’incontro di venerdì 26 alle ore 14.00 nella sala Kitchen dello Spazio Q35 introduce una nuova figura, quella dell’**Architetto Condotta**, che a Barcellona opera nei quartieri generando un processo di progettazione della città dal basso. Con lo sviluppo della città multietnica, anche i nuovi cittadini provenienti da Paesi esteri contribuiscono al processo di rinnovamento urbano attraverso la propria visione del territorio: l’incontro “**La Torino dei nuovi cittadini**”, venerdì 26 alle ore 14.00 allo Spazio Q35 è dedicato a questo tema.

Infine si arriva al livello della casa: il workshop di venerdì 26 alle ore 15.00 in Via Baltea curato da **Architettura Senza Frontiere Piemonte Onlus** propone un approfondimento su una tecnica costruttiva diffusa ad Haiti basata su balle di paglia di riso che consente di trasformare uno scarto agricolo in risorsa.

Nella trasformazione del territorio, la programmazione culturale svolge un ruolo di grande rilievo: **Atelier Héritage**, insieme a MEF e Flashback promuove giovedì 25 alle ore 16.00 allo Spazio Q35 un dibattito pubblico incentrato sulle politiche adottate nel quartiere di Barriera di Milano. “**Dall’esperienza di Nesxt**” offre una panoramica sui modi innovativi di immaginare gli spazi espositivi, indagando la relazione tra spazio e arte, sabato 27 alle ore 16.

Infine, venerdì 26 maggio alle ore 8.30 lo Spazio Q35 ospiterà una puntata di **Creative Mornings**, una serie di micro conferenze a colazione pensate per la comunità creativa.

Ufficio Stampa Fondazione per l’architettura / Torino

Raffaella Bucci T. 011 5360514 | M. 347 0442782 | r.bucci@fondazioneperlarchitettura.it

Giulia Gasverde T. 011 5360513 | M. 347 5077292 | g.gasverde@fondazioneperlarchitettura.it